

*(I lavori iniziano alle ore 9.42 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1550 presentata da Bono, inerente a "ASL TO3 delibera n. 766 del 6 ottobre 2016 'Fornitura in locazione di apparecchiature informatiche con i relativi servizi di gestione per l'ASL TO 3. Conferimento della procedura di gara a SCR Piemonte "

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1550, la cui trattazione è stata posticipata in precedenza.

La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Come detto più volte sia in IV Commissione che in Consiglio regionale, il Movimento 5 Stelle sta cercando di aiutare la Regione Piemonte, segnalando delle procedure non corrette, non diciamo illegittime o illegali, relativamente alle gara e all'acquisto di forniture di servizi o di beni per quanto riguarda la sanità regionale.

Proprio per questo, avevamo chiesto di istituire una Commissione di inchiesta, ma anche di indagine depotenziandola, proprio sul tema degli acquisiti della sanità che cubano per miliardi di euro e sono una delle voci di spesa più grandi della Regione Piemonte.

Segnaliamo con un'interrogazione un tema importante, cioè quello della fornitura in locazione di apparecchiature informatiche per quanto riguarda le ASL piemontesi.

Facendo una breve cronistoria, nel 2014 l'Ospedale Mauriziano di Torino aveva indetto una gara a procedura aperta per sé stessi, per l'ASL TO1 e l'ASL TO 3, ma il Movimento 5 Stelle aveva segnalato delle anomalie contenute nel capitolato tecnico di questa gara. A metà 2015 la documentazione di gara era stata sottoposta a sequestro da parte dell'autorità giudiziaria e, a fine dicembre 2015, l'aggiudicazione era stata sospesa e si era formata una nuova aggregazione di aziende tra TO1, TO2, TO4, TO5 e Città della Salute. L'ASL TO3 non si era aggregata a questo nuovo raggruppamento di Aziende per quanto riguarda la fornitura in oggetto, annullava la gara e procedeva solitaria in SCR con la delibera n. 766 del 7 ottobre 2016.

Abbiamo già interrogato l'Assessore, il quale aveva riferito che le ASL hanno una loro autonomia. Questo è un problema che riguarda tutta la Regione, perché sono fondi che ci arrivano da Roma, quindi sono le nostre tasse, di tutti i contribuenti piemontesi e italiani, quindi dobbiamo trovare un modo per valutare correttamente le procedure delle ASL e inserire tra gli obiettivi dei dirigenti qualcosa di più stringente rispetto alle procedure di gara riguardanti l'acquisto di beni e servizi.

Addirittura nell'ASL TO3 segnaliamo che, oltre a una serie di proroghe che non trovano giustificazione in documenti ufficiali, delibere o determine negli anni, a giugno 2016 si è licenziato il Dirigente informatico in relazione a quanto da noi segnalato, o almeno crediamo

sia così, perché risulta difficile che un Dirigente pubblico si licenzi per cambiare professione, ma tutto può essere. Un po' di problemi su questa gara li abbiamo visti.

Alla fine ci risulta che la gara è stata pubblicata con un costo unitario mensile di 18 euro per PC rispetto ad una media regionale di 12, che poi era stata aggiudicata, quella dell'aggregazione, a otto euro, quindi 18 contro otto euro a PC. È facile immaginare che ci possa essere anche un danno erariale per quanto riguarda l'ASL singola e per quanto riguarda la Regione.

Le domande sono se l'Assessore è a conoscenza della situazione descritta, se ritiene corretto l'operato dell'ASL TO3, in particolar modo delle figure di riferimento, cioè Direttore generale e Direttore amministrativo, e se quanto fatto è nell'interesse pubblico, soprattutto per quanto riguarda il contenimento della spesa. Non mancheremo, quando ci sarà fornita la documentazione a fine ottobre per quanto riguarda l'analisi degli appalti e delle ASL, di valutare con attenzione il caso.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Con riferimento all'interrogazione illustrata, ho chiesto all'Azienda TO3 e al direttore le informazioni. Sintetizzo le informazioni che mi ha fornito.

I motivi che hanno indotto l'ASL TO3 a non aderire alla gara affidataria a SCR, da TO2, TO4, Città della Salute, TO1 e TO5 sono diversi. L'Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino aveva già espletato, in veste di stazione appaltante nell'ambito dell'aria di coordinamento 1, specifica gara relativamente ai fabbisogni di questa azienda ma, in data 29 luglio 2015, la documentazione di gara è stata sottoposta a sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 252 c.p.p. e pertanto non è stato possibile dare corso all'aggiudicazione definitiva della gara di che trattasi.

Con nota prot. 14693 del 5 agosto 2015, la Direzione Generale dell'AO Ordine Mauriziano di Torino aveva informato di quanto sopra tutte le Aziende sanitarie afferenti all'AIC.

La documentazione venne dissequestrata in data 16 dicembre 2015 e, con nota prot. 600 del 20 gennaio 2016, l'AO Ordine Mauriziano comunicava all'ASL TO3 testualmente: *"Si precisa che la stessa non è stata aggiudicata e che ogni Azienda ha assunto autonomamente le decisioni ritenute maggiormente rispondenti al pubblico interesse stante le differenti situazioni delle tecnologie informatiche presenti"*.

Al fine di espletare nei tempi più brevi possibili la procedura di gara in oggetto, in ragione del parco macchine desueto, l'Azienda Torino 3 ha ritenuto di conferire a SCR la procedura di gara relativamente all'affidamento del servizio di manutenzione, assistenza tecnica e noleggio delle tecnologie informatiche.

Il capitolato d'appalto dell'ASL TO3 era sostanzialmente diverso e prevedeva, oltre all'autonoleggio dell'hardware, una serie di servizi aggiuntivi, mirati ad una gestione unitaria delle 9.500 periferiche su 170 sedi.

Le cifre contestate dal Consigliere del Movimento 5 Stelle non sono confrontabili: nella gara delle AA.SS.LL. aggregate, il canone mensile del PC era relativo al solo hardware, mentre nell'Azienda TO3 il canone del PC include hardware, software, servizi diversi compresa la presenza quotidiana e continuativa di quattro tecnici di presidio per le sedi di Collegno,

Pinerolo, Susa e Rivoli, di un capo progetto full time nonché di un servizio di pronta disponibilità per le diverse sedi.

In altre Aziende questi servizi sono affidati con separate gare d'appalto di servizi a detrimento dell'efficacia e dell'efficienza dell'intero sistema di gestione.

Pertanto, sulla quota di 18 euro, importo unitario mensile posto a base d'asta per PC, grava non solo il costo del noleggio, ma tutti i servizi in customer service.

L'aggiudicazione recente da parte di SCR quota il PC a 16,34 euro è comprensivo dei servizi di *customer service*.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 10.15 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.20)